



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

**Ministero dell'Istruzione
(di seguito denominato MI)**

e

**Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra Onlus
(di seguito denominato ANVCG)**

"Offrire alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un sostegno alle iniziative riguardanti la storia e i diritti delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo, la promozione, secondo i principi dell'articolo 11 della Costituzione, della cultura della pace e del ripudio della guerra e i rischi inerenti ai residui bellici esplosivi e i loro effetti"

VISTI

- l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, che riconosce personalità giuridica a tutte le istituzioni scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;
- il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, e successive modifiche;
- le direttive 19 maggio 1998, n. 238, e 29 maggio 1998, n. 252, attuative della legge n. 440 del 18 dicembre 1998, determinanti gli interventi prioritari a favore dell'autonomia, da realizzarsi anche tra reti di scuole e con soggetti esterni per l'integrazione della scuola con il territorio;
- la risoluzione del Consiglio dell'Unione europea del 15 luglio 2003 riguardante il capitale sociale e umano;
- la dichiarazione delle Nazioni Unite sull'educazione e la formazione ai diritti umani adottata il 19 dicembre 2011 dall'Assemblea Generale, con risoluzione 66/137;
- la IV Convenzione di Ginevra sulla protezione delle persone civili in tempo di guerra (e in particolare l'art. 144 relativo alla diffusione del diritto internazionale umanitario o DIU);
- il protocollo V della Convenzione di Ginevra sui residui bellici esplosivi, ratificato e reso esecutivo in Italia con la legge n. 173 del 2009;
- i documenti internazionali, le raccomandazioni dell'UNESCO e le direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;
- la legge 25 gennaio 2017, n. 9, relativa all'“Istituzione della giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo” e, in particolare, l'articolo 4, comma 1, per il quale il Ministero dell'istruzione stabilisce le direttive per il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado nella promozione delle iniziative di cui all'articolo 2, per l'alto valore educativo, sociale e culturale che riveste la «Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo», e il comma 2, il quale precisa che *“Alla realizzazione delle iniziative di cui al comma 1 partecipano, sulla base di un protocollo d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, l'Associazione nazionale vittime civili di guerra Onlus e il suo Osservatorio internazionale sulle vittime civili dei conflitti”*;
- il Protocollo d'intesa tra il MIUR e l'ANVCG finalizzato a *“Offrire alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un sostegno alla formazione storica ed alla promozione della cultura della pace, nonché di informazione contro i rischi inerenti ai residui bellici esplosivi e i loro effetti”*, sottoscritto in data 13 novembre 2015, con validità triennale;
- il Protocollo d'intesa tra il MIUR e l'ANVCG finalizzato a *“Offrire alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un sostegno alle iniziative riguardanti la storia e i diritti delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo, la promozione, secondo i principi dell'articolo 11 della Costituzione, della cultura della pace e del*

ripudio della guerra e i rischi inerenti ai residuati bellici esplosivi e i loro effetti"
sottoscritto in data 1° marzo 2019, con validità triennale;

CONSIDERATO CHE

- dai rapporti annuali del Segretario Generale delle Nazioni Unite sulla protezione dei civili nei conflitti armati e dai rapporti del Comitato Internazionale della Croce Rossa emerge con chiarezza il fatto che ogni anno nel mondo centinaia di migliaia di civili subiscono le conseguenze dirette e indirette delle guerre e dei conflitti;
- secondo i dati del Ministero della Difesa, su tutto il territorio nazionale, ogni anno vengono rinvenuti in media oltre 60.000 ordigni, principalmente della seconda guerra mondiale, che continuano a causare ferimenti, invalidità, mutilazioni e talvolta anche la morte, nonché grandi disagi alle comunità quando è necessario disinnescarli;
- secondo i dati statistici nazionali interni e come confermato dall'UNICEF, i giovani rappresentano una percentuale elevatissima delle vittime conseguenti a questo stato bellico o post bellico e che, con una corretta e diffusa informazione, molti tragici incidenti possono essere evitati;

IL MI:

- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, gli enti pubblici, le associazioni culturali, le università per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni degli allievi;
- ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione dell'articolo 21 della legge n. 59/97, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diverse, altamente qualificate sul piano scientifico;
- promuove e coordina il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado, con la collaborazione dell'ANVCG, nelle iniziative sulle esperienze vissute dalla popolazione civile nel corso delle guerre mondiali e sull'impatto dei conflitti successivi sulle popolazioni civili di tutto il mondo, ai sensi della legge 25 gennaio 2017, n. 9;
- ritiene necessario garantire una corretta informazione in ambito scolastico, per prevenire potenziali rischi del fenomeno dei residuati bellici esplosivi, nell'ambito dei doveri di cui all'art. 5 del protocollo V della Convenzione di Ginevra, ratificato e reso esecutivo in Italia con la legge n. 173 del 2009, che obbliga gli Stati membri ad *"adottare tutte le precauzioni possibili per proteggere la popolazione civile, i civili isolati e i beni di carattere civile contro i rischi inerenti ai residuati bellici esplosivi e i loro effetti"*.

L'ANVCG:

- rappresenta e tutela le vittime civili di guerra, le loro famiglie e i loro congiunti, ivi compresi gli stranieri vittime civili di guerra residenti sul territorio nazionale;
- è statutariamente finalizzata a *“promuovere l’affermazione ed il rispetto dei diritti umani delle popolazioni civili in conseguenza di guerre e conflitti armati, sia a livello nazionale che internazionale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace”*;
- è convinta che la protezione della persona umana vada garantita in ogni circostanza e che tale compito abbia una valenza di interesse generale e di altissimo valore umano, morale e sociale;
- è convinta, altresì, che tale protezione vada ricercata, promossa e sostenuta attraverso ogni iniziativa diretta, in particolare, alla formazione delle nuove generazioni in merito agli aspetti concernenti la storia dell'individuo e delle comunità, sia per promuovere l’attività di protezione attraverso la cooperazione e l'amicizia tra gli Stati e i popoli, sia per informare e sensibilizzare la collettività sui tragici effetti delle guerre che, soprattutto oggi, hanno conseguenze funeste specialmente sulle popolazioni civili.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo1 (Oggetto e finalità)

1. Per le finalità indicate nelle premesse il MI e l'ANVCG, nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte delle singole istituzioni scolastiche in tema di Piano dell'Offerta formativa, si impegnano a promuovere e sviluppare iniziative di collaborazione al fine di realizzare attività programmatiche indirizzate alle Scuole, volte a divulgare i valori espressi nella Costituzione repubblicana quali la democrazia, la libertà, la solidarietà e il pluralismo culturale, promuovendo l'educazione alla pace e alla solidarietà.
2. Si impegnano altresì a sviluppare iniziative:
 - sulle esperienze vissute dalla popolazione civile nel corso delle guerre mondiali e sull'impatto dei conflitti successivi sulle popolazioni civili di tutto il mondo, anche attraverso testimonianze dirette di chi vi ha preso parte;
 - per la celebrazione della Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti di cui alla legge 25 gennaio 2017, n. 9;
 - sul tema degli ordigni bellici inesplosi, dirette a far conoscere questo fenomeno e a adottare tutte le precauzioni possibili per proteggere la popolazione civile e, in particolare, i più giovani contro i rischi inerenti ai residuati bellici esplosivi e i loro effetti;
 - sulla riscoperta dei luoghi della memoria e sulla divulgazione dei valori fondanti la Costituzione italiana.

3. Con questi intenti, le Parti, nel pieno rispetto dei reciproci ruoli, ricercano e sperimentano modalità di raccordo, di interazione, di confronto, al fine di promuovere e realizzare interventi idonei a diffondere nelle scuole una sempre maggiore attenzione ai processi di studio, di riflessione e di approfondimento sulle tematiche indicate.
4. Le Parti si impegnano, in particolare, nella realizzazione di un programma di attività didattiche così caratterizzato per temi, approccio e strumenti:
 - approfondimento di temi di rilevanza storica e di attualità riguardanti le conseguenze dei conflitti armati sulla popolazione civile e sugli stessi belligeranti, l'impegno della Comunità internazionale in attività e misure per l'assistenza e la tutela dei diritti delle vittime, la promozione della pace e dei diritti umani, come strumento di prevenzione della violenza e di trasformazione costruttiva dei conflitti a tutti i livelli;
 - approccio interattivo ed esperienziale che favorisca la partecipazione attiva del gruppo e dei singoli partecipanti (studenti e docenti) e l'acquisizione, oltre che di conoscenze storiche e teoriche, anche di competenze e abilità pratiche per la gestione costruttiva dei conflitti e la promozione dei diritti umani e della solidarietà;
 - realizzazione e distribuzione di materiale informativo, anche di tipo multimediale, destinato agli studenti ed ai docenti sulle tematiche sopra indicate, così promuovendo anche lo sviluppo di iniziative che utilizzino tali tecnologie e assicurando opportunità di studio, ricerca e approfondimento.

Articolo 2 (Impegni del MI)

1. Nella predisposizione e nella realizzazione dei comuni programmi e degli interventi relativi di cui all'articolo 1, il MI si impegna a diffondere presso gli Uffici Scolastici Regionali e, per il loro tramite, a tutte le istituzioni scolastiche del territorio nazionale, il presente Protocollo d'intesa affinché le medesime, nell'ambito della propria flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia scolastica, possano integrare l'offerta formativa con le iniziative proposte da ANVCG.
2. Il MI coinvolgerà gli Uffici Scolastici Regionali affinché contribuiscano a offrire i supporti tecnici e logistici che riterranno idonei per il successo delle iniziative derivanti dall'applicazione del presente Protocollo d'intesa.

Articolo 3 (Impegni dell'ANVCG)

1. L'ANVCG si impegna a mettere a disposizione il proprio patrimonio storico e culturale per una massima divulgazione delle iniziative conseguenti all'applicazione del presente Protocollo d'intesa.
2. A tal fine, l'ANVCG assicura la collaborazione del suo centro di ricerca sulle vittime civili dei conflitti nel mondo - "L'Osservatorio", del "Dipartimento Ordigni Bellici Inesplosi", del "Dipartimento Studi e ricerche Storiche", della scuola di alta

formazione “Giuseppe Arcaroli”, di cui è cofondatrice; nonché delle sue sedi territoriali, anche attraverso il coinvolgimento dei soci.

Articolo 4 (Comitato tecnico-scientifico)

1. Per le finalità sopra descritte potrà essere costituito, per agevolare la pianificazione strategica degli interventi in materia, un Comitato tecnico – scientifico coordinato da un rappresentante del MI.
2. Il Comitato in questione avrà funzioni propositive sulle modalità di attuazione e le iniziative regolate dal presente Protocollo e avvierà eventuali monitoraggi dell'applicazione dello stesso.
3. Per l'eventuale partecipazione ai lavori del Comitato non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità, comunque, denominate.

Articolo 5 (Gestione e Organizzazione)

1. La Direzione Generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico (Ufficio III) cura l'eventuale costituzione del Comitato di cui al precedente art. 4, nonché i profili organizzativi e gestionali, il coordinamento e la valutazione delle azioni realizzate e delle iniziative intraprese in attuazione del presente Protocollo d'intesa.
2. Le Parti si danno reciprocamente atto che il Comitato è un organismo bilaterale, composto da rappresentanti del MI e dell'ANVCG designati rispettivamente dalle Parti nell'ambito del Comitato stesso, nei limiti delle funzioni indicate all'art. 4 del presente Protocollo d'Intesa.
3. In caso di eventuale costituzione ai sensi dell'art. 4, il Comitato svolge la propria attività sino alla scadenza o cessazione per qualsiasi causa del presente Protocollo, salvo diverse determinazioni delle Parti e salva, altresì, la sostituzione dei soggetti rispettivamente designati dalle Parti a rappresentarle al suo interno, con le funzioni e nei limiti definiti nel presente articolo e dall'art. 4 del Protocollo.

Articolo 6 (Comunicazione)

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione, presso le rispettive strutture centrali e periferiche, dei contenuti del presente Protocollo d'intesa, con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa.

Articolo 7
(Durata e oneri)

1. Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.
2. Dall'attuazione del presente Protocollo d'intesa non devono, in ogni caso, derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Roma,

Ministero dell'Istruzione

Il Ministro
Patrizio Bianchi

**Associazione Nazionale Vittime Civili di
Guerra Onlus**

Il Presidente
Michele Vigne
